



A CAUSA DELLA SICITÀ
Per i fungaioli
è una stagione
da dimenticare



► MARINO a pagina 14

PRIME ANTICIPAZIONI
Willie Peyote
sarà la star
di Tendenze 2017

► IL SERVIZIO a pagina 26



LA CRISI DEL PIACENZA
Franzini, mai
zero punti nelle
prime due partite

► GENTILOTTI a pagina 31



IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO

L'ITALIA NON È UN PAESE PER GUF, MA PER OTTIMISTI

Non è un paese per gufi. I pessimisti, i critici, gli scettici sono pregati di farsi da parte; adesso tocca agli ottimisti, ai Pangloss de noantri, chi dissente è perduto. Il fatto è che, per fortuna, tutti gli indicatori economici volgono al bello: Prodotto interno lordo (il famigerato Pil); esportazioni; consumi; occupazione. E anche a un ritmo che non si vedeva da prima della Grande crisi. Ma si può davvero parlare di svolta? E a cosa si deve? Siccome siamo in pieno clima pre-elettorale, ciascuno dà la sua risposta.

Cominciamo dai numeri. La ripresa c'è, bastano poche cifre a confermarlo. Tra gennaio e settembre 2009, primo picco della Grande crisi, il Pil si mosse solo all'indietro, così: -7,1 nel primo trimestre; -6,9 nel secondo; -5,2 nel terzo. Quasi il 20% della ricchezza nazionale in fumo, puff. Tra la fine del 2016 e i primi sei mesi del 2017, invece, il segno è cambiato, e il trend si è fatto positivo: +1% nel terzo trimestre dell'anno scorso; +1,1 nel quarto; +1,2 nel primo di quest'anno e +1,5 nel secondo. A tirare è soprattutto il mercato dell'auto; vanno forte le esportazioni e sono buone le performance dei servizi. Pure il turismo mostra cifre positive e dunque nel terzo trimestre vedremo un segno più. Bene, allora? Sì. Però...

Per ritrovare cifre così bisogna andare a ritroso fino al 2007, cioè a prima che tutto cominciasse. Esulta Matteo Renzi (via Twitter), è contento Paolo Gentiloni, apre la caccia ai gufi Marco Fortis, economista, consulente dell'ex premier e da questi candidato, si dice, a prossimo governatore della Banca d'Italia. Invece quello in carica, Ignazio Visco non la pensa allo stesso modo: certo non nega che le cose vadano meglio, ma è convinto che la ripresa sia congiunturale, non strutturale. Perché nel fondo, spiega, le cose non sono cambiate: la pressione fiscale è ancora alta, il sistema pubblico è tuttora una macchina poco efficiente e costosa, di innovazione se ne fa ancora poca. Il fronte si è diviso anche quando l'Istat, due giorni fa, ha diffuso i dati sull'occupazione che sono allo stesso tempo buoni e deludenti. E un motivo c'è. Nel mese di luglio si sono registrati 59mila posti di lavoro in più, eppure la disoccupazione è cresciuta. Come si spiega? Con un paradosso. Gli "inattivi", come sono definiti nelle statistiche coloro che non hanno un lavoro e neppure lo cercano, sono diminuiti. Ma poiché il mercato non è in grado di soddisfare tutte le richieste, nelle tabelle gli inattivi diventano disoccupati. E questo ovviamente è un limite. Di tutti i posti di lavoro in più, inoltre, una grande percentuale premia gli over 50 e punisce invece i giovani il cui tasso di disoccupazione è ancora troppo alto: è un altro effetto paradossale delle statistiche condizionate in questo caso dalla riforma Fornero che ha tenuto al lavoro migliaia di aspiranti pensionati.

E si potrebbe continuare. Non per alimentare il gioco, particolarmente diffuso in vista del voto, ma perché la ripresa economica è cominciata dappertutto e non cogliere al volo l'occasione equivarrebbe a un autentico suicidio nazionale.

PIACENZA MARCIA INDIETRO RISPETTO AI PIANI DELLA PASSATA AMMINISTRAZIONE

Polisportivo, no alla piscina La giunta rilancia la Raffalda

● Sospesa la pratica per la nuova vasca da 33 metri: il progetto prevedeva anche la riconversione in palestra dell'impianto di via Emmanuelli. ► POLLASTRI a pagina 4

Una bici per il nuovo parroco di San Sisto

● **INSEDIAMENTO UFFICIALE** Dono di benvenuto dei parrocchiani a don Paolo Mascilongo, 48 anni. Un invito a girare per il quartiere e incontrare i suoi 2.500 abitanti. ► PARABOSCHI a pagina 9



IL PROGETTO DI RECUPERO

Area Consorzio: il nodo è il centro commerciale



● Un'operazione da 100 milioni di euro, più della metà dei quali legati all'insediamento commerciale. Sono i macro numeri del piano di trasformazione urbana che si propone di riqualificare i 130mila metri quadrati dell'area del Consorzio agrario di via Colombo. Il nodo principale da sciogliere per il via libera della nuova Amministrazione comunale sarebbe proprio la quota di aree commerciali. ► ROCCELLA alle pagine 2 e 3

IN PIAZZALE MARCONI

Rissa, poi picchia fidanzata e agenti: peruviano arrestato

● Ventenne peruviano si accapiglia con due persone, fugge all'arrivo della polizia e durante la fuga picchia anche la fidanzata e aggredisce due agenti di polizia che cercavano di fermarlo. Arrestato, ieri è comparso davanti al giudice, che ha convalidato l'arresto ma ha subito rimesso in libertà il giovane. ► MARIANI a pagina 6

DOPO PIÙ DI DIECI ANNI DI "PEREGRINAZIONI"

Torna a casa lo storico marchio della De Rica

● Il Consorzio Casalasco lo ha acquistato da Generale Conserve Spa «Una svolta nella costruzione di una filiera tutta italiana» ► MOLINARI a pagina 13

● La notizia era nell'aria già da qualche settimana, ma la conferma è arrivata solo ieri. Il Consorzio Casalasco del pomodoro ha acquisito da Generale Conserve Spa il marchio De Rica, che rientra così a casa dopo più di dieci anni di "peregrinazioni".

Il marchio De Rica rappresenta un patrimonio storico per il nostro Paese e per il nostro territorio in particolare: da oggi dunque comperando De Rica si ritornerà a comperare il pomodoro dei nostri agricoltori. Soddisfazione tra gli addetti ai lavori.

CALCIO SERIE D

Sylla, una tripletta per sognare e la dedica alla mamma in Senegal

● Debutto indimenticabile per il giovane attaccante del Carpaneto. «Qui ho trovato un bel gruppo e una società seria». ► ZILIANI a pagina 33

Miracoli di natura
il libro per
per stare bene
Da sabato
9 settembre
in edicola con
LIBERTÀ
Euro 4,80 + il prezzo del quotidiano

